GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — **ROMA** — VENERDI' 15 GIUGNO — **NUM. 140**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

All'aprirsi della seduta di ieri il Presidente diede relazione delle solennità seguite a Torino per la inaugurazione del monumento a S. A. R. il Principe Ferdinando Maria di Savoia, duca di Genova, e della partecipazione che vi ebbe la Commissione che fu incaricata di rappresentare il Senato a quella cerimonia. Fu poi ripresa e condotta a termine la discussione del progetto relativo alla bonificazione dell'Agro Romano. Ebbero la parola i senatori Caracciolo di Bella, Gadda, il senatore Torelli per una comunicazione, il senatore Vitelleschi, relatore, ed i Ministri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Il progetto fu adottato a scrutinio segreto. Poscia, sopra osservazioni dei senatori Torelli, Scialoja, Amari, Massarani, Alfieri e del Ministro dell'Istruzione Pubblica, fu deliberato di rinviare alla riapertura del Parlamento la discussione del progetto sulla conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte e d'archeologia. Il Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze, presentò e chiese ed ottenne l'urgenza per i seguenti due progetti di legge. Cessione al comune di Roma di una casa in via San Romualdo per la costruzione della via Nazionale; Approvazione di 14 contratti di vendita e di permuta di beni demaniali; Autorizzazione di stipulare un altro contratto progettato fra l'Amministrazione militare ed il comune di Pescara.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, dopo una interrogazione rivolta dal deputato Fornaciari al Ministro delle Finanze intorno alla presentazione del disegno di legge relativo alla imposta fondiaria nel compartimento modenese, che il Ministro disse essere preparato a presentare, deliberò di differire a seduta da determinarsi la discussione dei disegni di legge inscritti nel suo ordine del giorno: e presentati dal Ministro dell'Interno gli atti dell'inchiesta sui fatti ultimamente accaduti a Torino, si separò per essere poi riunita con avvisi recati a domicilio.

Il Presidente del Consiglio nella seduta precedente presentò in nome del Ministro di Grazia e Giustizia i tre seguenti disegni di legge:

Modificazioni delle circoscrizioni e delle piante organiche delle Corti, dei tribunali e delle preture;

Garantie e incoraggiamenti alla magistratura;

Riforma della giustizia correzionale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell' Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti del 14 marzo scorso:

A cavaliere:

Gallo dott. Agostino fu Giuseppe, di Calatafimi;
Gallo Agostino di Giovanni, di Calatafimi;
Gallo Giovanni, consigliere comunale di Calatafimi;
Paola Giovanni, sindaco di Castelvetrano;
Morello avv. Giuseppe, consigliere comunale di Castelfranco Veneto;
Beltramini Benedetto, sindaco di Asolo;
Rinaldi dott. Pietro, consigliere provinciale di Treviso;
Andolfato avv. Roberto, id.;
Simoni avv. Gio. Battista, deputato al Parlamento Nazionale;
Putelli avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Udine;
Faccini Ottavio, di Magnano in Riviera;
Luzzati avv. Girolamo, di Palmanova;
Malisani avv. Giuseppe, consigliere provinciale di Udine;
Morgante dott. Alfonso, notaio in Tarcento;
Orsetti avv. Giacomo, deputato al Parlamento Nazionale;
Pontoni avv. Antonio, id.;
Pontotti Giovanni, farmacista in Udine;
Zapoga Angelo, sindaco di Marano Lacunare;
Merlo dott. Luigi, segretario della Deputazione provinciale di Udine;
Tonoli ing. Antonio, di Venezia;
Benvenuti dott. Augusto, medico in Venezia;
Baffo Filippo, sindaco di Chioggia.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MDLXXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per aumentare il capitale e per modificare lo statuto, prese nelle adunanze generali dei giorni 30 novembre 1876 e 8 febbraio 1877 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore sedente in Bari col nome di *Società di navigazione a vapore* PUGLIA, e colla durata di 10 anni decorrendi dal 25 luglio 1876;

Visto il Regio decreto 25 luglio 1876, n. MCCCLI, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Il capitale nominale della *Società di navigazione a vapore* PUGLIA è aumentato dalle 300,000 lire ad un milione di lire mediante emissione di n. 700 azioni nuove di lire 1000 ciascuna, e sono approvate le modificazioni dello statuto sociale, adottate nella adunanza generale del dì 8 febbraio 1877, il cui verbale è inserito nell'atto pubblico di deposito del 23 febbraio 1877, rogato in Bari Michele Attoma al n. 48 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il N. **MDLXXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Modena in data del 19 gennaio 1877;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Modena, veduto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 2. All'art. 43 è aggiunto il seguente comma:

« I mutui chirografari, di cui alla lettera *e* dell'art. 38, non potranno eccedere il decimo dell'attivo sovradetto. »

Art. 3. All'articolo 51 sono aggiunte le seguenti parole:

« Le modificazioni allo statuto dovranno essere sottoposte alla approvazione governativa. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

Il Num. **MDLXXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento organico del Regio Convitto *Alighieri* di Messina, approvato con Nostro decreto 9 novembre 1864;

Vista la determinazione presa dalla Commissione direttiva di detto Collegio in seduta del 23 aprile 1877;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'articolo 65 del regolamento organico del Regio Convitto *Alighieri* di Messina è modificato nel modo seguente:

« La retta o pensione per ogni convittore è fissata in lire italiane ottocentoquattro (804) pagabili a quadrimestri anticipati. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Roma, addì 10 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

Il N. **MDLXXXV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 3 settembre 1872, col quale il lascito del teologo collegiato Bricco Giacomo a favore dell'istruzione della borgata di Martessina, comune di Ala di Stura, venne eretto in Corpo morale sotto la denominazione di *Istituto Bricco*;

Veduto lo statuto organico col quale si provvide all'amministrazione del detto Istituto;

Considerato che dagli atti prodotti risulta che la Direzione amministratrice dell'*Istituto Bricco* non si è conformata allo statuto organico, e non ha adempiuto agli obblighi che le incombevano, per cui l'istituzione non ha dato quegli utili risultati di pubblica istruzione ed educazione che si attendevano;

Veduta la deliberazione presa dalla Deputazione provinciale di Torino nella sua tornata del 29 gennaio 1877;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Direzione amministratrice dell'*Istituto Bricco* è sciolta.

Art. 2. Sarà nominato un commissario col duplice incarico di reggere l'amministrazione e di proporre le opportune modificazioni allo statuto organico, onde si possa meglio raggiungere lo scopo del testatore, che è di giovare alla istruzione ed educazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

M. COPPINO.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto che il Consorzio degli argini a destra del torrente Bogna in territorio di Domodossola, provincia di Novara, fece eseguire alcuni lavori di restauro all'argine stesso pel complessivo importo liquidato in lire 5451 29;

Considerando che servendo il detto argine anche di difesa alla strada nazionale del Sempione, lo Stato è interessato nella conservazione dell'argine stesso;

Visto l'art. 97 della legge 20 marzo 1865, num. 2248, allegato F;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È concesso al Consorzio per gli argini a sponda destra del torrente Bogna in territorio di Domodossola, provincia di Novara, la somma di lire 1362 82 a titolo di concorso dello Stato alle spese da detto Consorzio sostenute nei lavori di restauro agli argini medesimi.

Art. 2. La detta spesa sarà imputata al capitolo 13 del bilancio passivo del Ministero dei Lavori Pubblici pel corrente esercizio.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con R. decreto 20 maggio ultimo il comm. Luigi Zini, già consigliere di Stato, poscia prefetto di prima classe, fu restituito al suo posto nel Consiglio di Stato, in seguito a sua domanda.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 5 aprile 1877:

Franconi Arcangelo, tenente 54° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;

Santini Mariano, tenente 40° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Romero Francesco, capitano nel distretto militare di Brescia, id. id.;

Faggioli Serafino, capitano 17° fanteria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Lombardi cav. Evandro, maggiore 63° fanteria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;

Finella cav. Michele, tenente colonnello nel 18° fanteria, nominato comandante il distretto militare di Aquila (48°).

Con RR. decreti del 12 aprile 1877:

Bandini Toscolo, capitano 69° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Toucker Guglielmo, tenente 9° bersaglieri, id. id.;

Lami Pietro, capitano 2° bersaglieri, id. id.;

Aimone-Cat Ferdinando, sottotenente di complemento al 32° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Con RR. decreti del 21 aprile 1877:

Dulac cav. Giuseppe, tenente colonnello 2° granatieri, nominato comandante il distretto militare di Messina;

Mascilli Agostino, tenente 17° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti del 24 aprile 1877:

Aimone-Cortese cav. Pietro, tenente colonnello comandante il distretto militare di Cagliari (15°), collocato in disponibilità;

Ceriano cav. Luigi, tenente colonnello nel 28° fanteria, nominato comandante del distretto militare di Cagliari (15°);

Pareto Leopoldo, capitano 5° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Fontana Gaudenzio, tenente 73° fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Strazzeri Isidoro, tenente 68° fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id.;

Borgialli Angelo, tenente distretto militare di Cosenza, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Pandolfini-Barberi Augusto, sottotenente 7° bersaglieri, in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento (7° bersaglieri);

Pergami Pio, sottotenente 31° fanteria, in aspettativa per sospensione dall'impiego, rimosso dal grado e dall'impiego;

Busatti Alfredo, sottotenente di complemento nel 65° fanteria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

I sottoindicati **sottufficiali**, congedati dall'esercito permanente dopo 12 anni di servizio, sono nominati al grado di **sottotenente** di complemento nell'arma di fanteria dell'esercito permanente, ed assegnati ai corpi in appresso indicati:

Pasini Clemente, destinato al distretto di Firenze;

Remusati Eugenio, id. 45° fanteria;

Baggiore Secondo, id. 31° fanteria;

Tramaglia Carlo, id. al distretto di Roma;

Testa Onorato, id. 47° fanteria;

Ghirardi Giacomo, id. al distretto di Torino;

Marchesi Stefano, id. 49° fanteria;

Verocai Gio. Battista, id. al distretto di Napoli;

Cairo Francesco, id. 2° bersaglieri.

Con RR. decreti del 29 aprile 1877:

Cipullo Giuseppe, tenente 43° fanteria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Abelli Carlo tenente 57° fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in servizio effettivo e destinato al 57° fanteria;

Bottini Giovanni, tenente 2° fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, id. 5° fanteria;
Stefanelli Riccardo, tenente 29° fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, id. 29° id.;
Lanza Alberto, tenente 24° fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, id. 24° id.;
Sabbatini Romeo, tenente 56° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Feste Edoardo, sottotenente 75° fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento 75° fanteria;
Gallarini Luigi, sottotenente 6° bersaglieri, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. 6° bersaglieri.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti Ministeriali del 22 marzo 1877:

Garajo Michele, vicecancellere alla pretura di Modica, tramutato alla pretura di Termini Imerese;
Siciliano Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Modica;
Corrado Gregorio, id., id. di Ciminna;
Malaguti Francesco, vicecancelliere alla pretura di Cervia, applicato alla Regia procura di Ravenna, tramutato alla 1ª pretura di Ravenna;
Zanuccoli Giuseppe, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Cervia ed applicato alla Regia procura di Ravenna;
Soverini Leopoldo, vicecancelliere alla pretura di Cento, tramutato alla 4ª pretura di Bologna;
Santini Augusto, id. 2ª di Bologna, id. pretura d'Imola;
Lamberti Luigi, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della pretura di Cento;
Palotta Girolamo, id., id. 2ª di Bologna;
Mandini Aristide, id., id. pretura d'Imola;
Algardi Augusto, id., id. sostituto segretario aggiunto alla procura generale di Bologna.

Con RR. decreti del 22 marzo 1877:

Lai Usai Giov. Antonio, cancelliere della pretura di Baressa, in aspettativa per famiglia, confermato per altri mesi 6, dal 16 aprile 1877;
Bazzani Giacinto, id. di Reggiolo, id. per salute, id. mesi 9, dal 16 marzo 1877;
Manzini Domenico, vicecancelliere alla 1ª pretura di Raven[illegible] nominato cancelliere della pretura di Alfonsine;
Brasile Federico, vicecancelliere aggiunto al tribunale di La[illegible] ciano, id. di Gissi;
Renda Ercole, cancelliere della pretura di Aidone, tramutat[illegible] Calatafimi.

Con decreti Ministeriali del 24 marzo 1877:

De Introna Adriano, vicecancelliere alla pretura di Ortonova, t[illegible] mutato a Terlizzi;
Melini Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura di Arcevia, ed applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con RR. decreti del 25 marzo 1877:

Mignogna Polidoro, vicecancelliere alla pretura di Riccia, nominato cancelliere della pretura di Riccia;
Moradei Napoleone, id. 3ª di Firenze, id. di Porretta.

Con decreti Ministeriali del 30 marzo 1877:

Ciccone Angelo, vicecancelliere alla pretura di Aquila, tramutato a San Demetrio ne' Vestini;
Santemarroni Luigi, id. di San Demetrio ne' Vestini, id. ad Aquila.

Con decreti Ministeriali del 31 marzo 1877:

Valverti Teognide, vicecancelliere alla pretura di Castiglione delle Stiviere, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Brescia;
Caio Giovanni, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Brescia, tramutato a Castiglione delle Stiviere;
Vatta Antonio, cancelliere della pretura di S. Daniele, nominato a sua domanda vicecancelliere della 3ª pretura di Venezia;
Bonturini Antonio, vicecancelliere alla 3ª pretura di Venezia, tramutato alla 2ª pretura di Venezia;
Caiano Enrico, id. di Giulianova, nominato vicecancelliere del tribunale di Teramo;
Fioriani Francesco, id. tribunale di commercio di Venezia, id. della Corte d'appello di Venezia;
Picco Emilio, cancelliere del tribunale di Novara, sospeso dalla carica dal 1° aprile.

Con R. decreto del 31 marzo 1877:

Pasi Carlo, vicecancelliere della 2ª pretura di Venezia, nominato cancelliere della pretura di S. Daniele.

Con decreti Ministeriali del 2 aprile 1877:

Bonini Giovanni, vicecancelliere della pretura Sud di Parma, nominato sostituto segretario aggiunto nella procura generale di Parma;
Benecchi Emilio, abilitato agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla pretura Sud di Parma.

Con decreti Ministeriali del 3 aprile 1877:

Alessi Vincenzo, vicecancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti, nominato vicecancelliere della pretura di Modica;
Siciliano Nicola, vicecancelliere della pretura di Modica, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale di Girgenti.

Rettificazione.

Nelle *Disposizioni del personale nel Ministero dell'Interno*, pubblicate nella 1ª colonna della 2ª pagina della *Gazzetta Ufficiale* del 14 giugno corrente, n. 139, invece di:

Garoppo Luigi, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in *aspettativa per salute*, deve leggersi:

Garoppo Luigi, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, fu *destituito dall'impiego*.

Ed invece di:

Sernicoli Demetrio, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, *destituito dall'impiego*, deve leggersi:

Sernicoli Demetrio, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, venne collocato in *aspettativa per salute*.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 618557 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Gazelli di *Rossano* cav. Calisto Federico del vivente cav. Marco, domiciliato in Torino, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gazelli di *Rossana* cav. Calisto Federico (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 20 maggio 1877.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche in Berna annuncia che dall'undici corrente è nuovamente interrotta la linea telegrafica dell'Amour fra Blagowetschensk e Wladiwostock (Siberia 2ª regione). In seguito a ciò i telegrammi pel Giappone si istradano per le vie di Turchia, Malta o Zante.

Le tasse per ogni parola applicabili alle vie suddette sono le seguenti a partire da qualsiasi ufficio italiano:

Via Turchia . . . . L. 13 75
Via Malta o Zante . . . . . . » 14 »

Firenze, 13 giugno 1877.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

La convenzione telegrafica di Pietroburgo, applicabile anche alla corrispondenza interna, obbliga i mittenti dei telegrammi a scrivere immediatamente prima dello indirizzo le indicazioni eventuali le quali, a tenore della sovracitata convenzione, possono essere espresse mediante abbreviazioni:

D urgenza, R P risposta pagata, C R avviso di ricevimento, T C collazionamento pagato, F S telegramma a far proseguire, P P posta pagata e X P espresso pagato.

Essendosi però riconosciuto che queste abbreviazioni possono venire scambiate colle iniziali del nome del destinatario, è stato determinato che questi segni convenzionali sieno chiusi fra parentesi.

Si porta quanto sopra a cognizione del pubblico con preghiera di scrivere fra parentesi le indicazioni abbreviate delle quali si tratta, che quand'anche contengano più di un segnale sono tassate per una sola parola.

Si pregano le Direzioni dei giornali più diffusi di riprodurre il presente avviso per meglio spargerne la conoscenza nel pubblico.

Firenze, 13 giugno 1877.

IL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE
DI VENEZIA

Notifica che a senso dell'articolo 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a n. 8 posti gratuiti ed a 4 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglie di ristretta fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimente governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici, ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al rettore del Convitto, entro tutto il prossimo mese di luglio:

1. Una istanza scritta di propria mano e vidimata dal padre o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:
   a) Se intende concorrere al solo intero posto gratuito o sussidiariamente ad entrambi, od al solo posto semigratuito;
   b) Della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
   c) Del domicilio legale della famiglia;
   d) Dei comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.
2. La fede di nascita autenticata dal sindaco.
3. Un attestato di moralità rilasciatogli o dal municipio o dalla Direzione dell'Istituto da cui proviene.
4. Un attestato autentico degli studi fatti.
5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo.
6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.
7. Una dichiarazione del sindaco: sulla professione paterna; sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; e sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in altri comuni dovranno prodursi le relative dichiarazioni od atti di notorietà dei varii sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5.

Col giorno 16 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città. Tali esami progrediranno con quell'ordine ed in quei giorni che verranno fissati dal presidente della Giunta esaminatrice, e da esso notificati in apposita tabella che sarà affissa all'albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

Venezia, 1° giugno 1877.

Il Prefetto Presidente: L. SORMANI-MORETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Concorso a tre posti nel Convitto Nazionale.

Nella tornata del dì 9 maggio 1877 il Consiglio scolastico deliberò, a norma del regolamento 4 aprile 1869, che fosse aperto il concorso a tre posti semigratuiti governativi vacanti nel Convitto Nazionale in Campobasso. I giovani di ristretta fortuna, che godono i dritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino, al tempo del concorso, il dodicesimo anno di età, possono esservi ammessi.

Al requisito della età è fatta eccezione solo per i giovani alunni del Convitto Nazionale, o di altro similmente governativo.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti devono aver presentati al rettore del Convitto fino a tutto il 20 luglio p. v. i seguenti documenti:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno;

b) La fede di nascita;

c) Un attestato di moralità rilasciato dal sindaco o dalla Direzione dell'Istituto da cui provengono;

d) Gli attestati autentici degli studi fatti;

e) L'attestato di aver subito l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di esser sani e scevri d'infermità schifose, o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contributo, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiede.

Il dì 9 agosto p. v. mese, nel locale del Liceo ginnasiale, alle ore 8 a. m., cominceranno le prove di esame.

Il Prefetto Presidente: Aquaro.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI ABRUZZO CITERIORE

Nei giorni 9 e seguenti del prossimo mese d'agosto avrà luogo nel R. Liceo Vico un concorso per 9 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del giorno 5 del corrente mese. Di essi uno è governativo ed otto sono provinciali; e di questi ultimi 6 appartengono al circondario di Chieti, 1 a quello di Lanciano ed 1 a quello di Vasto.

Il giorno 20 luglio è il termine fissato a presentare le domande, scorso il quale le istanze non potranno essere più ricevute.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor rettore del Convitto Nazionale:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che ha frequentato nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede;

7° Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal Regio decreto 20 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale, acciocchè, riuscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi di un'età anche maggiore.

Chieti, 7 giugno 1877.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico
F. Brescia Morra.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha recato notizia del banchetto dei negozianti sarti che ebbe luogo a Londra e nel quale lord Derby fece delle dichiarazioni sulla politica inglese.

Tale banchetto seguì l'11 corrente ed ecco le dichiarazioni che il ministro degli affari esteri d'Inghilterra vi ha fatte:

" Senza dubbio viviamo in un'epoca di ansietà e di agitazione e coloro che sono responsabili della direzione degli affari pubblici, specialmente coloro che sono responsabili della amministrazione degli affari esteri di questo paese, non hanno ciò che possa dirsi una sinecura. Credo che pochissimi uomini nella condizione attuale degli affari abbiano meno giorni ed ore di riposo, di quante ne ha la persona che ha l'onore di parlarvi ora.

" Sono d'accordo con tutto ciò che disse il mio nobile amico lord Salisbury, che dobbiamo esser pronti a difendere i nostri interessi, quando vengano attaccati; ma d'altra parte dobbiamo ricordare, allorchè si parla di interessi inglesi, che questi possono comprendere tutto ciò che accade in qualunque parte del mondo e che non sia fatto colla nostra sanzione o per nostro desiderio. Questi sono pure interessi inglesi e non possiamo rifiutare di riconoscere la loro importanza. Dopo tutto, dobbiamo ricordare che il maggiore di tutti gli interessi inglesi è l'interesse della pace.

" Abbiamo affari con tutti i paesi; abbiamo relazioni politiche ed altre in tutte le parti del mondo, e non è realmente esagerazione dire che due paesi al mondo non possono farsi la guerra senza che taluno abbia a risentirne qualche danno. Siamo quindi obbligati a rammentare che la nostra attenzione non dev'essere limitata a qualche punto speciale. Dobbiamo esaminare quale è lo stato delle cose in tutto il mondo, come pure il rischio di essere implicati in ostilità in qualche parte del mondo, potendo poi essere privati della necessaria difesa in quei luoghi dove i nostri interessi fossero molto più minacciati.

" Dico questo in tesi generale e teorica, poichè, da parte mia, avendo seguita con attenzione la politica estera per molti anni, nessuna convinzione mi è restata impressa più profondamente quanto quella dell'assoluta incapacità, non dirò degli uomini mediocri, ma anche dei saggi, a prevedere gli avvenimenti esteri. Quindi sono dell'opinione del signor Canning. Taluno diceva al signor Canning che la guerra scoppierebbe presto o tardi. Il signor Canning rispose: " Ebbene, amo meglio che la guerra venga più tardi che più presto. „ Io dirò come lui. „

Queste dichiarazioni furono più volte interrotte da applausi.

Il *Times* ha da Bucarest che ha luogo attualmente uno scambio vivissimo di corrispondenze fra i capi dell'associazione della Croce rossa di Ginevra ed il governo rumeno relativamente all'ospitale turco di Viddino. Questo ospitale si trova immediatamente dietro le principali batterie turche ed è per conseguenza esposto ad essere colpito da ogni bomba che oltrepassi le batterie. I rumeni protestano contro l'abuso

che fanno i turchi delle bandiere di ospitale inalberandole sulle loro batterie ed hanno proposto una convenzione mutua nella quale si stipulerebbe che gli ospitali venissero posti fuori dei limiti delle fortificazioni e dei campi fortificati. I turchi hanno però respinto questa proposta ed i rumeni da canto loro hanno dichiarato che tireranno su tutte le batterie da cui saranno attaccati e che se i turchi persistono a tenere i loro ospitali nella linea diretta del fuoco, devono pure subirne le conseguenze.

Fefik bey, già primo segretario d'ambasciata a Pietroburgo, e Selim bey sono arrivati al quartiere generale turco in Bulgaria per compiere le funzioni di agenti diplomatici durante il corso della guerra.

Sulla battaglia di Kristac fra turchi e montenegrini, un corrispondente speciale manda al *Times* l'estratto di un rapporto fatto dal signor Verbizza, capo dello stato maggiore dell'esercito del principe. Il signor Verbizza il quale fu mandato sul campo di battaglia affine di esaminare la situazione, ha trovato Vukotich nella gola del Duga dove aveva preso posizione perchè i trinceramenti di Kristac erano esposti ad un attacco di fianco. Il rapporto dice che i montenegrini sono in buonissime condizioni, ed hanno il convincimento di aver distrutto una parte notevole dell'esercito turco, ciò che è confermato dal fatto che quest'ultimo non si è avanzato oltre la sua posizione dopo la battaglia. Tutti concordano nell'affermare che la battaglia è stata delle più sanguinose. I soldati turchi si sono battuti con gran furore; spinti innanzi dai loro ufficiali passavano sui proprii compagni uccisi per raggiungere le trincee. I montenegrini affermano che più di 300 turchi sono stati uccisi dai loro proprii ufficiali che li spingevano all'assalto. Le perdite dei turchi sono considerevoli; parlasi di 2500 morti almeno; quelle dei montenegrini sono molto minori; 150 morti e 300 feriti. Tre comandanti di battaglione furono feriti leggermente ed uno gravemente. I battaglioni erzegovesi si sono distinti per il loro eroismo.

I montenegrini occupano ora delle eccellenti posizioni ed hanno ricevuto un rinforzo di sei battaglioni. Suleyman pascià si trova sempre nella posizione che occupava dopo la battaglia, ma si crede che fra breve si metterà in movimento. Esso concentra le sue forze per attaccare la posizione di Vukotich nella gola del Duga. L'armata turca conta 35 battaglioni. Sebbene la nuova posizione di Vukotich sia più forte di quella di Kristac, si ritiene probabile che Suleyman pascià, subendo grandi perdite, riescirà a penetrare fino a Niksich.

Il corrispondente viennese del *Times* dice che la quistione della cooperazione dell'armata rumena sembra essere stata decisa negativamente; però le forze concentrate per la maggior parte nella piccola Valacchia dovrannno conservare la loro posizione difensiva di fronte a Viddino, formando così l'estrema destra dell'esercito russo.

Il corrispondente parigino del *Times* intende riferire esattamente nei termini che seguono la risposta data dal maresciallo Mac-Mahon ai delegati legittimisti: " Voi sapete le difficoltà dalle quali è circondata la formazione di un gabinetto, le quali difficoltà non furono minori nell'ultima circostanza di quel che sieno state nelle occasioni precedenti. Io non potrei cambiare il gabinetto attuale senza espormi all'accusa di ciò che si è veduto nell'ultimo mutamento, all'accusa di un mutamento di politica. Le mie relazioni colle potenze estere sono necessariamente per me una preoccupazione seriissima. Il mio dovere mi proibisce di provarmi ad una modificazione degli elementi che compongono il gabinetto attuale, allorchè vedo che esso non ha adombrato alcuna delle potenze colle quali la Francia si trova in relazioni amichevoli, per quanto siasi voluto asserire il contrario. Rispetto ai candidati legittimisti, essi appartengono ai gruppi conservatori, ed ogni candidato legittimista il quale abbia realmente qualche probabilità di successo sarà apertamente e lealmente sostenuto dall'amministrazione.

" Circa il proposito di prolungare la durata dei miei poteri durante la proroga, voi potete star sicuri che io non ne ho affatto. Ho ricevuto il mio diritto di rimanere in funzioni fino al 1880, e ci resterò, meno una combinazione che or ora vi accennerò. Nel 1880 vedremo. Forse allora sarete voi i primi a venire da me ed a pregarmi di prolungare i miei poteri. Fino a quel momento non si può dir nulla. Ma posso assicurare che la questione della proroga delle mie funzioni non verrà in alcun caso intavolata in tempo di vacanze parlamentari, e che non mi presterò ad alcun colpo di mano di nessuna specie. E lasciatemi anche dirvi che io non mi presterò ad alcuna avventura di restaurazione imperialista o monarchica. Ho delle rimembranze che si collegano coll'impero esattamente come ne ho di quelle che mi collegano ai legittimisti. Sono in eccellenti relazioni coi principi d'Orleans ed intendo restarvi. Ma io non parteciperò a nulla di ciò che intenda agevolare la restaurazione, sia del principe imperiale, sia del conte di Chambord, sia del conte di Parigi.

" Fino al 1880 sono investito di un potere definito dalla costituzione. Eserciterò questo potere secondo le circostanze, nella sua pienezza; ma non posso sacrificarmi ad alcuna impresa contraria alle leggi costituzionali dalle quali anche voi dovete dipendere. Non chiedo da voi alcun sacrifizio. Forse sarà necessario chiedere lo scioglimento della Camera. Se esso mi sarà accordato ne farò il miglior uso possibile. Se mi sarà rifiutato, allora di tre forze ne avrò due contrarie e mi ritirerò. „

Il *Moniteur Universel* scrive che l'attenzione del governo fu particolarmente richiamata sulle biblioteche popolari, di cui i radicali si fanno un mezzo di propaganda mercè della eccessiva tolleranza del ministero Simon. Queste biblioteche, al dire del giornale conservatore parigino, sono diventate veri circoli, scuole di democrazia socialista e centri di azione politica ed elettorale. Il ministro dell'interno avrebbe invitato prefetti e sottoprefetti ad occuparsi di questa situazione di cose.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Gand, 14. — Gli studenti liberali dell'Università consegnarono al console d'Italia un indirizzo, nel quale esprimono sentimenti di amicizia per l'Italia.

Costantinopoli, 13. — Confermasi il combattimento fra i montenegrini e Suleyman pascià, il quale non ha ancora varcato le gole del Duga.

La Camera dei deputati sarà chiusa nella prossima settimana, dopo di aver votato il bilancio.

La Porta respinse le ultime domande dei cretesi e li invitò a spedire a Costantinopoli 10 deputati, 5 mussulmani e 5 cristiani, per dar loro una spiegazione.

Odessa, 12. (*Dispaccio ufficiale*). — I vapori *Costantino* e *Vladimiro* ritornarono qui ieri coi porta-torpedini, ad eccezione di uno. Il *Costantino*, essendosi avvicinato a Sulina, vide tre monitors turchi e diresse contro di essi i porta-torpedini. Un monitor fu attaccato vivamente da un porta-torpedini. Ignorasi il risultato della esplosione della torpedine. I turchi risposero con un vivo fuoco. I russi non ebbero alcun morto.

Pietroburgo, 14. — La guarnigione turca di Kars tenta di fare alcuni contro-approcci, facendo delle sortite, che non hanno alcun risultato, in seguito agli effetti delle batterie russe.

Una sortita fatta il 12 corrente fu respinta. I turchi subirono grandi perdite, i russi ebbero sette feriti leggermente.

Berna, 14. — La conferenza del Gottardo si chiuse ieri. Essa decise di non costruire le linee di Montecenere e di Immensee-Lucerna. Il capitale necessario per finire le linee in costruzione è di 46 milioni e sarà coperto per 10 dall'Italia, 10 dalla Germania e 8 dalla Svizzera, e pei 18 milioni che restano con una emissione di azioni privilegiate.

Costantinopoli, 13. — (*Dispaccio ufficiale*). — Il governo spedì ai suoi rappresentanti all'estero la seguente dichiarazione:

« In seguito ai passi fatti dal governo imperiale, tendenti ad ottenere la sostituzione, per quanto riguarda le nostre ambulanze, della Croce rossa colla Mezzaluna rossa, sorsero alcuni dubbi sulla nostra intenzione di rispettare la convenzione di Ginevra.

« Per prevenire ogni malinteso a questo riguardo, il governo imperiale dichiara che, in conformità alla suddetta convenzione, alla quale esso aderì fino da principio, la Croce rossa continuerà ad essere rispettata religiosamente dagli eserciti ottomani in ogni circostanza, che istruzioni formali furono date ad essi in questo senso e che la Società di soccorso ai militari feriti, rappresentata dalla Mezzaluna rossa, non è in realtà che il ramo orientale della Croce rossa.

« Vogliate comunicare questa dichiarazione al governo presso il quale voi siete accreditato. »

Gibilterra, 14. — Questa notte ha passato lo stretto il vapore *Poitou*, della Società generale francese, proveniente dalla Plata e dal Brasile, diretto per Marsiglia e Genova. A bordo tutto bene.

Parigi, 14. — Il *Moniteur* dice che i nuovi trattati di commercio saranno sottoscritti fra breve, che entreranno in vigore soltanto nel gennaio 1879, e che il nuovo trattato coll'Italia sarà conchiuso subito.

Parecchi giornali assicurano che il governo ha l'intenzione di proibire il banchetto offerto dai consiglieri municipali di Parigi ai presidenti dei gruppi repubblicani delle Camere e ai sindaci di Parigi.

La squadra tedesca passò ieri lo stretto di Gibilterra, diretta a Malaga.

Parigi, 14. — Le due fregate russe che trovavansi a Brest lasciarono quel porto per ignota destinazione.

Belgrado, 14. — Il principe Milano è partito per la Rumenia.

Un decreto convoca la Scupcina pel 1° luglio a Kragujevatz.

Il colonnello Nikolics fu nominato commissario governativo presso la Scupcina.

Bukarest, 14. — Il Senato continua a discutere il progetto sui biglietti ipotecari.

Lo Czar è atteso domani a Bukarest.

Il principe Milano giunse a Orsowa, ove passerà la notte. Egli sarà ricevuto domani alla frontiera rumena dal generale Cernat, ministro della guerra.

Pietroburgo, 14. — Le ricognizioni furono spinte fino sotto il fuoco di Kars. La posizione fu esplorata personalmente dal granduca Michele.

Muktar pascià ricevette da Trebisonda un rinforzo di 20 battaglioni.

Il generale Tergoukassow occupa Alaschkert e Zeidekane.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, in data del 14: Il principe Gortschakoff e il generale Ignatieff hanno l'intenzione di prendere provvisoriamente dimora a Bukarest.

Prende consistenza la voce che Cogalniceano e Bratiano si ritireranno dal ministero e che si formerà un nuovo gabinetto con Demetrio Ghika, Boeresco e Floresco. Non si pone più in dubbio che vi sarà un cambiamento completo nel sistema del governo.

Costantinopoli, 14. — I russi posero una batteria in una isola nelle vicinanze di Rustsciuc.

Le ambasciate domanderanno ai loro governi istruzioni riguardo al divieto dei dispacci cifrati dei consoli.

Londra, 14. — *Camera dei comuni*. — Northcote, rispondendo ad una interrogazione, disse che la Russia, nella sua risposta alla intimazione dell'Inghilterra riguardo al Canale di Suez, dichiarò in sostanza che essa non bloccherà il Canale e che non ne interromperà, nè minaccerà la navigazione.

Parigi, 14. — La sinistra raccomandò che nella discussione dell'interpellanza che avrà luogo sabato si mantenga nella Camera una perfetta calma e invitò i repubblicani al di fuori della Camera di astenersi da ogni dimostrazione.

La sinistra stabilirà definitivamente domani l'ordine del giorno diretto a dare un voto di biasimo al gabinetto.

Berlino, 14. — In seguito ad alcuni affari urgenti, l'imperatore aggiornò a domani la sua partenza per Ems.

Berlino, 14. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dichiara assurda la notizia dei giornali che il signor di Keudell, ambasciatore di Germania a Roma, sotto il pretesto di un consulto medico, sia stato inviato a Vienna per trattare coll'Austria-Ungheria e colla Russia riguardo ad un'attitudine comune da prendersi contro il Vaticano.

Buda-Pest, 14. — Alla Camera dei deputati Helfy domandò di interpellare sulla politica orientale del ministero degli affari esteri.

Rispondendo ad un'altra interpellanza dello stesso deputato, Tisza dichiarò che furono già fatte alcune ricerche per verificare se realmente il poeta ungherese Petoefi trovisi prigioniero in Siberia.

Londra, 14. — Il treno che andava da Messico a Vera Cruz nella notte del 16 maggio fu attaccato da alcuni malandrini, i quali si impadronirono di alcune casse contenenti 27,292 dollari destinati al vapore francese *Ville de Bordeaux*.

Parigi, 14. — Il senatore Edmondo Adam è morto.

NOTIZIE DIVERSE

Stanza dei Corpi al 1° giugno 1877. — *Reggimenti di fanteria:*

1° Granatieri: 1° batt. a Frosinone, 2° e 3° e dep. a Velletri.

2° Granatieri: 1° batt. a Civita Castellana, 2° e 3° e deposito a Viterbo.

1° Fanteria a Padova, deposito a Padova.

2° Fanteria a Padova, deposito a Padova.

3° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Reggio Calabria, 3° a Monteleone.

4° Fanteria ad Alessandria, deposito ad Alessandria.

5° Fanteria a Torino, deposito a Torino.

6° Fanteria a Torino, deposito a Torino.
7° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
8° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
9° Fanteria: 1° batt. e dep. a Forlì, 2° a Faenza, 3° a Forlì.
10° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Ravenna, 2° a Lugo.
11° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Genova, 2° a Savona.
12° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
13° Fanteria a Verona, deposito a Verona.
14° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Verona, 3° a Vicenza.
15° Fanteria ad Ancona, deposito ad Ancona.
16° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Fano, 2° a Pesaro.
17° Fanteria: 1° batt. ad Isernia, 2° e dep. a Foggia, 3° a Campobasso.
18° Fanteria: 1° batt. e dep. a Foggia, 2° a Trani, 3° a Lucera.
19° Fanteria: 1° batt. a Mazara, 2° e 3° e deposito a Trapani.
20° Fanteria: 1° batt. a Castrovillari, 2° e 3° e dep. a Nocera.
21° Fanteria: 1° batt. a Bergamo, 2° e 3° e deposito a Brescia.
22° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Peschiera, 2° a Legnago.
23° Fanteria a Palermo, deposito a Palermo.
24° Fanteria a Palermo, deposito a Palermo.
25° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Napoli, 3° a Pozzuoli.
26° Fanteria a Napoli, deposito a Napoli.
27° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
28° Fanteria a Siena, deposito a Siena.
29° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Cuneo, 2° a Fossano.
30° Fanteria a Ivrea, deposito a Ivrea.
31° Fanteria: 1° batt. a Solmona, 2° e 3° e deposito ad Aquila.
32° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Chieti, 3° a Pescara.
33° Fanteria a Firenze, deposito a Firenze.
34° Fanteria a Verona, deposito a Verona.
35° Fanteria a Napoli, deposito a Napoli.
36° Fanteria a Piacenza, deposito a Piacenza.
37° Fanteria: 1° batt. a Narni, 2° e 3° e deposito a Spoleto.
38° Fanteria: 1° batt. a Portici, 2° e 3° e deposito a Napoli.
39° Fanteria: 1° batt. a Scafati, 2° a Sala Consilina, 3° e deposito a Nocera.
40° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
41° Fanteria a Vercelli, deposito a Vercelli.
42° Fanteria a Novara, deposito a Novara.
43° Fanteria: 1° e 2° batt. e dep. a Parma, 3° a Castelfranco.
44° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Parma, 2° ad Imola.
45° Fanteria a Bologna, deposito a Bologna.
46° Fanteria a Bologna, deposito a Bologna.
47° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
48° Fanteria a Messina, deposito a Messina.
49° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Siracusa, 3° a Noto.
50° Fanteria: 1° batt. a Mistretta, 2° e deposito a Catania, 3° a Nicosia.
51° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
52° Fanteria a Perugia, deposito a Perugia.
53° Fanteria a Genova, deposito a Genova.
54° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Genova, 2° ad Oneglia.
55° Fanteria: 1° batt. ad Avellino, 2° e 3° e deposito a Capua.
56° Fanteria a Caserta, deposito a Caserta.
57° Fanteria: 1° e 2° batt. e dep. a Livorno, 3° a Portoferrajo.
58° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
59° Fanteria: 1° e 2° batt. e dep. a Civitavecchia, 3° a Sassari.
60° Fanteria a Mantova, deposito a Mantova.
61° Fanteria: 1° batt. a Pizzighettone, 2° e 3° e deposito a Cremona.
62° Fanteria a Roma, deposito a Roma.
63° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Girgenti, 3° a Sciacca.
64° Fanteria: 1° e 3° batt. e dep. a Reggio Emilia, 2° a Ferrara.
65° Fanteria a Livorno, deposito a Livorno.
66° Fanteria a Modena, deposito a Modena.
67° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Salerno, 2° a Potenza.
68° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Salerno, 2° a Rossano.
69° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Caltanissetta, 3° a Piazza Armerina.
70° Fanteria a Gaeta, deposito a Gaeta.
71° Fanteria a Venezia, deposito a Venezia.
72° Fanteria: 1° batt. a Venezia, 2° a Palmanova, 3° e deposito ad Udine.
73° Fanteria: 1° e 3° batt. e deposito a Piacenza, 2° a Pavia.
74° Fanteria ad Alessandria, deposito ad Alessandria.
75° Fanteria a Milano, deposito a Milano.
76° Fanteria: 1° batt. a Nuoro, 2° e 3° e deposito a Cagliari.
77° Fanteria: 1° e 2° batt. e deposito a Lecce, 3° a Brindisi.
78° Fanteria a Bari, deposito a Bari.
1° Battaglione d'istruzione a Maddaloni.
2° Battaglione d'istruzione ad Asti.
3° Battaglione d'istruzione a Senigallia.

Bersaglieri — Comando, deposito e sede: 1° regg. a Torino, 2° a Roma, 3° ad Ascoli, 4° a Livorno, 5° a Napoli, 6° a Treviso, 7° a Verona, 8° a Milano, 9° a Rimini, 10° a Palermo.

Artiglieria — Stato maggiore: 1° regg. a Fuligno, 2° a Capua, 3° a Bologna, 4° a Piacenza, 5° a Venaria R., 6° a Vigevano, 7° a Pisa, 8° a Verona, 9° a Pavia, 10° a Caserta, 11° a Gaeta, 12° ad Ancona, 13° a Mantova, 14° a Genova.

Cavalleria — Comando e stato maggiore: 1° reggim. (Nizza) a Napoli, 2° (Piemonte Reale) a Caserta, 3° (Savoia) ad Udine, 4° (Genova) a Vercelli, 5° (Novara) a Saluzzo, 6° (Aosta) a Vicenza, 7° (Milano) a Parma, 8° (Montebello) a Terni, 9° (Firenze) a Milano, 10° (Vittorio Em.) a Voghera, 11° (Foggia) a Torino, 12° (Saluzzo) a Roma, 13° (Monferrato) a Padova, 14° (Alessandria) a Lucca, 15° (Lodi) a Savigliano, 16° (Lucca) a S. Maria, 17° (Caserta) a Lodi, 18° (Piacenza) a Verona, 19° (Guide) a Brescia, 20° (Roma) a Milano.

Genio — Comando e stato maggiore: 1° regg. a Pavia, 2° a Casale.

Battaglioni alpini — 1° batt. a Fossano, 2° a Mondovì, 3° a Susa, 4° a Chivasso, 5° a Varese, 6° a Verona, 7° a Conegliano.

Compagnie operai e veterani d'artiglieria e da costa — 1ª comp. maestranza a Torino, 2ª id. a Napoli, 3ª artifizieri a Bologna, 4ª id. a Capua, 5ª armaiuoli a Torino, 6ª da costa al Campo San Maurizio, veterani a Torino.

I quacqueri. — La setta dei quacqueri, fondata nel secolo decimosettimo dal calzolaio Giorgio Fox, continua ad esistere ed a prosperare nel Regno Unito.

Il resoconto annuo, pubblicato dalla Società degli Amici, ci apprende che al 31 dicembre 1876 nell'Inghilterra e nel paese di Galles vi erano 14,441 quacqueri, vale a dire 188 di più che nell'anno precedente, in cui ve n'erano soltanto 14,253.

Alla fine del 1876 negli Stati Uniti d'America vi erano 98,560 quacqueri, domiciliati specialmente nel Delaware, a Nuova-Jersey, a Rhode-Island, nella Carolina del Nord ed in Pensilvania.

In tutta la Francia, scrive il *Nord* del 10, vi sarà forse un centinaio di quacqueri, un migliaio dei quali sono sparsi nei paesi scandinavi.

La ferrovia della valle dell'Irrawaddy. — Questa ferrovia della Birmania inglese è stata aperta al pubblico per il trasporto di merci e passeggieri fino dai primi dello scorso maggio. La linea percorre da Rangoon a Proma una distanza di 163 miglia e conta 18 stazioni, di cui le principali sono quelle di Hlangen, Hmaubee, Teikgyee e Konnityna.

La tariffa per i passeggieri e le merci si distingue per la sua modicità. Non vi ha che una tariffa, secondo la classe, da una

stazione all'altra, qualunque sia la distanza, 1 fr. 25 per la prima classe, 60 centesimi per la seconda e 30 centesimi per la terza. Tariffe altrettanto basse sono quelle per le merci.

Il paese tra Rangoon e Proma è assolutamente piano; i lavori più considerevoli che si sono dovuti eseguire sono i ponti e l'arginatura dei corsi d'acqua. Per questi lavori si sono incontrate delle serie difficoltà e per una o due stagioni di pioggia vi sarà pericolo di sfondamenti di terreno e i ponti saranno esposti ad accidenti. Nel Delta dell'Irrawady i mesi di luglio ed agosto presentano dei grandi ostacoli ai lavori di costruzione. Le pioggie sono eccessive ed avvengono spesso delle inondazioni sopra vastissimi territori.

La linea attraversa quello che potrebbe chiamarsi letteralmente un campo gigantesco di risi. La ferrovia agevolerà grandemente il trasporto di questo prodotto e contribuirà ad aumentare le risaie. Attualmente bisogna trasportare il riso a grandi distanze per imbarcarlo sopra i corsi d'acqua, e quando ciò è avvenuto bisogna sopportare ancora le spese di trasporto fino a Rangoon sulle barche degli indigeni. Si può quindi agevolmente immaginare quale vantaggio presenterà la ferrovia alla popolazione dell'interno e quale impulso essa darà alla coltivazione dei terreni ancora incolti che rappresentano nove decimi della totalità.

Un indigeno può ora fare il viaggio da Rangoon a Proma in due giorni per ferrovia e in cinque o sei giorni per mezzo del vapore. Quando la rapidità potrà essere aumentata, come lo sarà senza dubbio quando la solidità della via sarà stata sperimentata, il tragitto si farà comodamente in sei ore.

Venti anni fa, nel mezzo della più bella strada di Rangoon, un cavallo si sprofondava nel fango fino al ventre; ora non solo le strade sono lastricate, ma si può passeggiare per la lunghezza di parecchie miglia, all'ombra della mangifera e del tamarindo lussureggiante che fiancheggiano le strade. La ricchezza della città che cresce rapidamente è attestata dalla bellezza delle sue costruzioni.

Contemporaneamente all'apertura della strada ferrata, una linea telegrafica è stata stabilita da Penang a Elephant-Point alla foce del fiume di Rangoon. La corda, sopra una distanza di 800 miglia, completa la comunicazione fra l'India e la Nuova Zelanda per Rangoon, e fra l'India e la China per la stessa via. Dacchè è stata immersa questa corda funziona a perfezione; essa è, a dire dei giornali inglesi, la corda più perfetta che sia mai stata immersa.

Il rompi-ghiaccio Moinirk. — Scrivono da Cristiania alla *Kieler Zeitung* che un ingegnere norvegio, il signor Moinirk, inventò un rompi-ghiaccio, il quale, secondo quanto dicono le persone competenti, permetterebbe di liberare dai ghiacci, durante l'inverno, quasi tutti i porti. Questo rompi-ghiaccio è costrutto in forma di *prama*, specie di nave a un solo ponte, che pesca poco, e che va a remi ed a vela: esso porta inferiormente una specie di vomere da aratro per tagliare il ghiaccio, ed ha due propulsori.

Allorquando i pezzi di ghiaccio sono spinti fino dietro del bastimento, vengono colpiti da una forte colonna d'acqua proiettata da due pompe centrifughe e rimossi da parte del passaggio aperto dalla *prama* ben lungi e al disotto della superficie del ghiaccio. Nel caso in cui questo fosse troppo denso per essere scalfito dalla ruota di prua, esiste un meccanismo che permette di romperlo.

La dispersione dei blocchi di ghiaccio da parte della *prama* impedisce la formazione d'una muraglia di pezzi rotti innanzi l'apparecchio. L'inventore assicura che ogni porto il quale abbia un considerevole movimento di bastimenti abbastanza considerevole, per sopportare la spesa d'installazione, potrà, col mezzo del suo rompi-ghiaccio, mantenersi libero.

Per Cristiania valutansi le spese a franchi 336,000; ma devesi notare che la metà di questa somma potrà essere economizzata convertendo il rompi-ghiaccio in una potente draga durante l'estate.

Il brigantaggio in America. — Al *New-York Herald* telegrafano che il 16 marzo decorso un treno ferroviario che andava da Messico alla Vera-Cruz fu aggredito e fermato da una banda di briganti che lo svaligiarono completamente. Una somma di 33,000 dollari, che era stata spedita in transito per l'Europa, fu rubata dai briganti, i quali, a quanto si crede, si erano assicurata la connivenza del conduttore del treno.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 13 annunzia che il principe Alessandro Troubetzkoï, procuratore generale della Corte di cassazione di Pietroburgo, è morto ultimamente a Parigi.

È uscito in questi giorni per cura della Ditta editrice degli Eredi Botta il **Palmaverde**, il quale entra così nel suo 155° anno di vita. Noi avendolo attentamente esaminato lo trovammo di somma utilità, epperciò crediamo di far cosa grata al pubblico riportando un breve sunto di quanto in esso si contiene.

Nella prima parte trovansi le Potenze colle rispettive famiglie regnanti, i presidenti delle repubbliche, i Ministri e gli agenti diplomatici consolari.

Nella parte seconda havvi per il *Regno d'Italia* il Senato, la Camera dei deputati, i Ministeri ed uffizi dipendenti, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti, la Casa civile e militare del Re e del Principe Umberto, gli Ordini cavallereschi, l'Armata di terra e di mare.

Nella parte terza si hanno per ordine alfabetico colla relativa popolazione tutte le provincie coi loro circondari o distretti e con i comuni sedi di Collegio elettorale, tutti colle rispettive *Autorità civili e militari*, quali i deputati, le prefetture, le intendenze, le questure, i municipii, gli agenti delle tasse, gli esattori, i comandi generali, le divisioni e i distretti militari, i carabinieri, ecc., ecc.

In quest'anno poi è stata grandemente aumentata la parte riflettente la nostra capitale, Roma, in cui il lettore troverà, come si è sempre praticato per la città di Torino, in bell'ordine disposti i più essenziali stabilimenti ed istituti scientifici e letterari, di istruzione e di educazione, commerciali e industriali, le accademie, i musei, le magistrature, i Consigli provinciali e comunali, le autorità civili, militari e religiose, i parroci, i nunzi ed i patriarcati apostolici; insomma tutto quanto sia necessario a sapersi tanto dal cittadino che dal forestiero.

In fine poi del volume con saggio pensiero gli editori riportarono tutte le recenti variazioni occorse nell'alto personale sia politico che civile, militare e dell'ordine giudiziario, pubblicate a tutto il 29 maggio ora scorso.

Vendesi al prezzo di lire **2 50** presso la Casa editrice Eredi Botta in Torino e presso i principali librai del Regno.

È in corso di stampa, coi tipi degli Eredi Botta in Torino, un nuovo lavoro dell'avvocato cav. Aronne Rabbeno, di Reggio nell'Emilia, sulle *Foreste in Italia* — Leggi attuali, testo, commento, dottrina e giurisprudenza.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 giugno 1877 (ore 16 42).

Tempo sempre bello e calmo in tutte le nostre stazioni. Pressioni diminuite fino a 3 mill. specialmente nell'Italia meridionale; media 759 mill. Domina il tempo buono anche in Inghilterra, in Austria, a Pietroburgo e in molti paesi della Turchia. Nel periodo decorso piogge di breve durata e di diversa intensità nel Veneto e nelle Marche. Grandine a Urbino. Pioggia temporalesca a Camerino. Burrasca con tuoni, lampi e poca pioggia a Cerreto presso Città di Castello. La notte scorsa tramontana fortissima agli Alberoni (Venezia). Dominerà ancora il bel tempo con qualche parziale turbamento.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 giugno 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,4	760,8	761,9
Termomet. esterno (centigrado)	23,0	30,0	28,3	21,1
Umidità relativa...	66	33	43	81
Umidità assoluta...	13,89	10,59	12,29	17,03
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	O.SO. 6	O. 18	S. 10
Stato del cielo......	2. cirri	3. strati-veli	1. cirri	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 30,1 C. = 24,1 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 giugno 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	73 95	73 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	76 80
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 25
Prestito Nazionale	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1210 —	1205 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	388 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	624 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	109 70	109 45	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 54	27 49	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 03	22 01	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 76 10 cont.; 2° sem. 1877 73 82 1/2, 90, 95 cont.

Oro 22 01.

Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

Il Sindaco: A. PIERI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1875, n. 2683, con la quale furono dichiarate opere di pubblica utilità le opere per preservare la città di Roma dai danni delle massime piene del Tevere;

Visto il decreto Prefettizio in data del 29 aprile 1877, n. 11974, col quale fu ordinato il deposito a favore degli espropriandi signori Lais e Duca Grazioli;

Viste le due polizze definitive in data del 28 maggio detto anno nn. 716-717 rilasciate dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatanti l'eseguito deposito nella Cassa depositi e prestiti dello Stato della somma di lire tredicimila centosessantasette e centesimi cinquantaquattro (13,167 54), a favore dei predetti signori Vincenzo e Stefano del fu Silvestro e di lire ventitremila seicentosettantotto e centesimi sessantatrè (23,678 63), a favore del predetto signor Duca Grazioli, qual prezzo di espropriazione di due molini di loro proprietà;

Ritenuto che non avendo essi accettata la indennità offerta dal Ministero, si procedette a due perizie giudiziali, l'una in data del 23 marzo 1877, e l'altra suppletiva del 27 aprile successivo, dalle quali è risultato per i signori Lais una somma minore a quella precedentemente offerta e per il signor Duca Grazioli una somma bensì maggiore, ma con ciò che la differenza fra il prezzo di perizia ed il prezzo offerto non è stato maggiore di un decimo;

Ritenuto che in seguito di queste risultanze è giusta quanto dispone l'art. 37 della legge 25 giugno 1865, n. 2559, venivano nella perizia suppletiva del tribunale civile e correzionale di Roma liquidate a totale carico dei signori Lais e nella somma complessiva di lire milleduecentonovanta (L. 1290) le indennità dovute ai periti giudiziali per l'estimo del molino di loro proprietà e che per quanto riguarda il signor Duca Grazioli le indennità stesse furono liquidate nella somma complessiva di lire millecinquecentonovanta, ordinando che la metà, cioè lire settecentonovantacinque (L. 795) sieno pagate dallo stesso signor Duca Grazioli, e l'altra metà dal Ministero espropriante;

Ritenuto in ultimo che tali indennità nella somma totale di lire duemila ottocentottanta (L. 2880) sono state già per intero corrisposte ai predetti periti giudiziali dal Ministero dei Lavori Pubblici che vi ha provveduto con mandato n. 21 del 9 maggio 1877, tratto sul cap. 98/a della parte passiva del bilancio del Ministero stesso per l'esercizio in corso, quale mandato fu ammesso a pagamento il successivo giorno 12 dello stesso mese;

Visto l'art. 30 della citata legge 25 giugno 1865,

Decreta:

È pronunziata la espropriazione coattiva ed autorizzato il Ministero dei Lavori Pubblici alla immediata occupazione dei due molini suaccennati, cioè a dire di quello di proprietà dei signori Lais Vincenzo fu Silvestro, denominato *Giobbe*, e situato nell'Isola Tiberina a principio del ramo sinistro, designato coi numeri civici 43 e 44, distinto in mappa col n. 30, e dell'altro di proprietà del signor Duca Grazioli, detto *S. Nicola*, situato nel ramo destro dell'Isola Tiberina, al numero civico 17, distinto in mappa col n. 28-2; in favore dei quali proprietari è stato dal Ministero suddetto depositato il prezzo come sopra, risultante dalle due perizie giudiziali, cioè a dire di lire tredicimila centosessantasette e centesimi cinquantaquattro (L. 13,167 54) a favore dei signori Lais e di lire ventitremila seicentosessantotto e centesimi sessantatrè (L. 23,678 63) a favore del signor Duca Grazioli.

Il presente decreto per gli effetti degli articoli 51, 53, 54 della citata legge 25 giugno 1865 dovrà a cura dell'espropriante essere sottoposto a registrazione, intimato agli espropriati con la formola delle citazioni entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle Ipoteche e volturato all'ufficio del Catasto, ed entro il termine di giorni cinque inserito per estratto nel supplemento del foglio periodico della prefettura destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Sarà pure il presente decreto notificato ai predetti signori Lais e Grazioli all'oggetto di invitarli a versare nella Cassa dello Stato entro il termine di legge le somme più sopra accennate, liquidate a loro carico dal R. tribunale civile e correzionale di Roma per le indennità dovute ai periti giudiziali e già pagate per intero dal Ministero dei Lavori Pubblici, cioè a dire per i signori Lais lire mille duecentonovanta (L. 1290) e per il signor Duca Grazioli lire settecentonovantacinque (L. 795).

Dato a Roma, li 9 giugno 1877.

Il Prefetto: BELLA-CARACCIOLO.

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Avviso d'Asta.

Il Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 28 maggio scorso numero 40937-6885 avendo approvato il progetto 26 dicembre 1876 dei lavori di rialzo ed ingrosso di un tratto dell'argine Rottino Rottone ed autorizzata la prefettura a procedere al loro appalto mediante asta pubblica a termini abbreviati, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane di sabato 30 giugno corrente, in una delle sale di questa prefettura, dinanzi il signor prefetto ed il signor ingegnere capo del Genio civile, o di chi per essi, si addiverrà col metodo dei *partiti segreti* recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per il rialzo *ed ingrosso* con banca del tronco d'argine Rottino Rottone a destra del fiume Ticino dal cavalcavia-ferroviario al ponte provinciale di Pavia, della lunghezza complessiva di metri 1893, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 42,194.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare in questa prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda normale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 26 dicembre 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'uffizio della prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro giorni novanta naturali e continui.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è fissata in lire 4200 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno di deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Pavia, 14 giugno 1877.

2907 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

AVVISO.

Si fa noto che il termine pei fatali nell'appalto delle forniture di casermaggio pei Reali carabinieri viene fissato a *mercoledì* 20 *corrente al mezzogiorno* in luogo di *sabato* 16 *corrente al mezzogiorno* com'era stato indicato nell'avviso 11 corrente n. 1324/d. p.

Mantova, 13 giugno 1877.

2928 *Il Prefetto Presidente:* SCELSI.

(3ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO — Vendita di materiali fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso, depositati nei magazzini del servizio della manutenzione e dei lavori in **Torino, Alessandria, Milano, Bologna, Verona, Pistoia e Sampierdarena:**

Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc.	Chil.	52,000	circa
Ferro vecchio in pezzi grossi e piccoli, in stecche, piastre, chiodi, ecc.	„	4,493,000	„
Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti	„	1,100,000	„

Ferro in tornitura e limatura e Zinco vecchio. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede lire 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione Generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia in Milano** in piego suggellato portante la dicitura: *Sottomissione per l'acquisto di materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **19 giugno** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 21 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di *Torino*, *Genova*, *Milano*, *Brescia*, *Verona*, *Padova*, *Venezia e Firenze* e dai magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 30 maggio 1877.

2687 **La Direzione Generale dell'Esercizio.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso per secondo incanto.

Alle ore 12 meridiane del giorno 30 giugno 1877 si procederà, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto o chi per esso, allo sperimento di un secondo pubblico incanto, col sistema dei partiti segreti, essendo risultato deserto il primo incanto tenuto il 14 del corrente mese per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 3° tronco della strada provinciale di 3ª Serie fra le nazionali dell'Agri e del Sinni, compreso fra il torrente Tricella S. Angelo e la Sella del Titolo, di lunghezza metri 22,350 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 540,195 28.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire all'autorità che la presiede certificati di moralità ed idoneità a mente dell'art. 2 del capitolato generale, nonchè la ricevuta della Tesoreria provinciale, attestante l'eseguito deposito della cauzione provvisoria di lire 10,000.

Le offerte saranno scritte su carta bollata di una lira e presentate all'asta in plichi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate, nè di quelle per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato al migliore offerente, che avrà superato o raggiunto il limite minimo di ribasso designato nella scheda segreta normale quando anche non si abbia che una sola offerta, sotto osservanza del progetto e dei capitolati in data ... gennaio 1877, che ognuno può leggere nell'ufficio della prefettura dove sono depositati.

I lavori dovranno completarsi entro il termine di anni tre dalla data del processo verbale di consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è fissata in lire 20,000 e sarà data nei modi e con le forme stabilite nell'art. 6 del capitolato generale all'atto della stipulazione del contratto, la quale avrà luogo entro un mese dall'aggiudicazione definitiva.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto il suo sostituente, in esecuzione dell'art. 8 del capitolato generale, ed ambidue eleggeranno il loro domicilio legale nell'ufficio municipale di Potenza.

Il termine utile alla presentazione in prefettura di offerte per miglioramento di ventesimo, è fissato in giorni quindici successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Potenza, li 10 giugno 1877.

2908 *Il Segretario di Prefettura*: PASQUALE JACOVINI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 22 maggio u. s. per la

Costruzione di una cavallerizza di 3° *ordine in Casale rilevante a lire* 45,000 *e da eseguirsi nel termine di giorni* 180 *dalla data dell'ordine d'intraprendimento che si riceverà a mente del paragrafo 2° delle condizioni speciali per l'impresa,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 25 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 3 pomeridiane del giorno 26 giugno corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane d'ogni giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Alessandria, addì 11 giugno 1877.

2920 Per la Direzione — *Il Segretario:* CASTELLARO B.

(3ª *pubblicazione*)

LA BANCA DI CREDITO VENETO IN VENEZIA

avvisa che a datare dal giorno 15 giugno corrente pagherà presso la sua Sede sita a San Benedetto, palazzo Martinengo, la somma di lire 5 per azione deliberate nell'assemblea generale del 18 febbraio a. c.

Il pagamento verrà fatto sulla presentazione delle azioni accompagnate da relativa distinta, le quali resteranno a mani della Banca di Credito Veneto, che ne rilascierà quitanza per cambiarle contro i nuovi titoli da consegnarsi in seguito ad ulteriore avviso.

2843 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del Banco di Napoli sede di Roma,

Io sottoscritto Lorenzo Palumbo usciere di questo tribunale ho notificato un atto di protesto rogato dal notaio Mandolesi il di 28 maggio 1877 al signor Francesco Lo Monaco, d'incognito domicilio, per un effetto commerciale di lire 1963 65 da esso accettato a scadenza 27 maggio, e quindi girato al Banco instante, e nello stesso tempo ho citato tanto lo stesso Lo Monaco quanto i signori Gaetano Mazzilli e Raffaele Rebech, giranti del detto effetto, tutti d'ignoto domicilio, a comparire avanti l'intestato tribunale nell'udienza del dì tredici prossimo luglio per ivi sentirsi condannare al pagamento di lire 1963 65 importo del detto biglietto all'ordine, una agli interessi commerciali ed alle spese di protesto, e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile non ostante opposizione od appello e senza cauzione anche personale e con condanna alle spese.

Roma, 12 giugno 1877.

2921 L'usciere LORENZO PALUMBO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Coletta Giuseppa, da Valmontone, attrice, ammessa al gratuito patrocinio, e rappresentata dal procuratore Novelli, contro Caratelli Valentino, da Artena, debitore, contumace,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 2 agosto 1877, alle ore 11 ant., si procederà nella sala delle pubbliche discussioni all'incanto per la vendita del fondo seguente:

Casa a due piani con scoperto, posta in Artena, via del Borgo, oggi Corso Garibaldi, ai numeri civici 18 e 19, del reddito imponibile di lire 48 75, coi numeri di mappa 1820, 2338, 2241 e 2241 1ª rata, confinanti i beni De Angelis e Valeri, e la via suddetta.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo complessivo di lire 1774 61. Oltre il decimo del prezzo, gli offerenti dovranno depositare lire 300 per le spese.

Velletri, il 1° giugno 1877.

2820 Il vicecanc. BOGGIANI.

CORTE D'APPELLO DI NAPOLI.

(3ª *pubblicazione*)

Ai termini degli articoli 215, 216 e seguenti del Codice civile, la Corte di appello di Napoli sedente in prima sezione, sulla domanda dei coniugi Nicola Ruocco fu Mariano ed Annunziata Cesarano di Tommaso, domiciliati in Casola, di voler adottare per loro figlio Camillo Estratto di A. G. P., con decreto dei diciassette maggio milleottocentosettantasette dichiarava farsi luogo all'adozione di Camillo Estratto, fatta nella di costui persona dai suddetti coniugi Nicola ed Annunziata Cesarano.

Roma, 11 giugno 1877.

2861 GIUSEPPE DELLA ROCCA proc.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Nella causa fra la Venerabile Congregazione degli Operai della Divina Pietà e per essa il signor canonico don Pompeo Garofoli, rappresentato dal signor avv. Francesco Lasagni, ed il signor Capitani Felice, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il Regio pretore con sentenza del 22 maggio 1877 ha condannato il Capitani al pagamento di lire 37 50, pigione, dichiara risoluto il contratto di affitto, e prefigge giorni 30 a lasciare la casa, ed in mancanza lo sfratto forzoso.

Destina l'usciere Tommaso Berti per la notifica, registrata e spedita in forma esecutiva come di legge — Il pretore L. Nardi Dei.

Per copia conforme,

Roma, 15 giugno 1877.

L'usciere del 2° mandamento

2918 TOMMASO BERTI.

(1ª *pubblicazione*)

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. Signori Azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

CONGRESSO GENERALE

che si terrà il dì 19 Luglio p. v., alle ore 6 pomeridiane

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1° ricevere comunicazione del Bilancio per l'anno 1876;

2° eleggere un Direttore, essendo giunte a termine le funzioni del signor Enrico Salem;

3° eleggere un Revisore ed un Revisore sostituto, essendo cessate le funzioni del signor Adolfo Schwachhofer e del signor Giorgio Afenduli.

I P. T. signori Azionisti che desiderano prender parte al Congresso Generale vengono invitati, a senso degli Articoli 33 e 34 (*) dello Statuto, a depositare i loro certificati interinali di Azioni

dal 25 Giugno fino al 9 Luglio p. v.

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

a TRIESTE, nell'Ufficio della Compagnia
a VIENNA presso l'Agenzia Generale (Weihburg Gasse, N. 4)
a PEST " " (Fr. Deàk-Gasse, N. 12)
a PRAGA " " (Wenzelplatz, N. C. 778-II)
a GRAZ " " (Hafner Platz, N. 2)
a ROMA " " (Piazza Monte Citorio, N. 130)
a MILANO " " (Via San Paolo, N. 6)
a VENEZIA " " (Bocca di Piazza S. Marco)
a BERLINO presso i signori Successori di Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso Generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro Azionista della Compagnia, avente diritto a voto, e dev'essere sottoscritta dall'Azionista mandante.

Trieste, li 10 giugno 1877.

LA DIREZIONE
DELLA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ.

(*) *Art.* 33. Gli Azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai Congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i Certificati interinali o le Azioni, munite dei non scaduti *Coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tale effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro Azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori; le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutarii, quand'anche tutti questi non fossero Azionisti della Compagnia.

Art. 34. Sono autorizzati soltanto a votare quegli Azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 Azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 Azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 Azioni oltre alle 10.

Nessun Azionista può riunire in sè più di 40 voti. 2911

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del dì 30 corrente mese nella prefettura di Salerno, innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, avrà luogo il pubblico incanto a partiti segreti per lo appalto di lavori concernenti le riparazioni ed il consolidamento della strada nazionale del quarto tratto tra Contursi e la Goveta del Gange, da eseguirsi a regola d'arte e compiersi nel periodo di un anno dal verbale di consegna.

L'appalto sarà aggiudicato a quello fra gli offerenti che avrà migliorato o raggiunto il minimo del ribasso che risulterà dalla scheda ministeriale sul prezzo estimativo di lire 75,050 oltre lire 11,950 a disposizione dell'Amministrazione.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i debiti certificati di idoneità e quelli del deposito presso la Tesoreria provinciale della somma di lire 4000 a titolo di cauzione provvisoria.

All'atto della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario prestare la cauzione definitiva del valore eguale al decimo dell'importare netto delle opere d'appalto.

Dovrà inoltre l'appaltatore presentare un supplente o fideiussore, il quale intervenendo nel contratto assuma gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al 20° del prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà di giorni 15, secondo verrà stabilito con apposito avviso.

Le condizioni d'appalto sono visibili in questa prefettura in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 11 giugno 1877.

Per l'Uffizio
Il Segretario delegato: M. LACCI.

2893

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Casale Monferrato pronunciò il [illegible] giugno 1877, in camera di consiglio, decreto del seguente tenore:

Dichiara che eredi di Ferraris Luigia fu Luigi vedova di Boccalatte Giovanni sono, per un quinto per ciascuno, Lorenzo Ferraris fu Luigi, domiciliato a Conzano – Carolina Ferraris fu Luigi moglie a Vincenzo Gatti fu Luigi, domiciliata a Mirabello – Giovanni Ascatino di Luigi, domiciliato a Camagna – Sabina Sisto fu Vincenzo moglie di Luigi Rogna, domiciliata a Mirabello; e per l'altro quinto in parte uguali li Giuseppe, Luigia moglie di Bassignana Luigi e Marianna fratello e sorelle del vivente Pietro Cantamessa, domiciliati in Conzano – Li Lorenzo e Carolina moglie Gatti fratello e sorella della Luigia Ferraris; e gli altri figli e rappresentanti di predefunte sorelle Clara, Rosa e Livia.

Autorizza conseguentemente la Cassa dei depositi e prestiti a restituire al Pietro Cantamessa, qual padre e rappresentante della minorenne sua figlia Marianna, e agli altri eredi suindicati della Ferraris Luigia: 1° La somma di lire centoventuna e centesimi ottanta di cui nella polizza 233 di deposito fatto nell'Intendenza di finanza di Cuneo il 5 maggio 1877, intestata alla Ferraris Luigia fu Luigi vedova Boccalatte, domiciliata in Torino; 2° Il certificato di rendita nominativa per lire centosettanta, col numero d'iscrizione 45,413, saggio cinque per cento, capitale 3400, con decorrenza dell'interesse dal 1° gennaio 1877, risultante da polizza di deposito presso quell'Intendenza n. 108, in data 8 maggio 1877; 3° Le cartelle al portatore, di cui nella polizza della stessa Intendenza n. 107, in data 8 maggio predetto, del consolidato italiano cinque per cento con godimento dal 1° gennaio 1877, cioè una di lire 5 di rendita, di n. d'iscrizione 050,166, sei della rendita di lire 10 caduna, di n. d'iscrizione 164,105, 179,[illegible], 284,538, 240,740, 040,714 179,637, ed una della rendita di lire 50, di n. d'iscrizione 0479,245.

Casale, 10 giugno 1877.

2883 GIORDANO proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Giudice delegato al fallimento della **Compagnia di Assicurazioni Generali L'UNIONE,**

Ritenuto che per la irregolare tenuta dei registri della fallita Compagnia non si sia potuto ottenere uno stato esatto e preciso di tutti i creditori della medesima;

Ritenuto che a sovvenire alla incompletezza del detto stato è opportuno dare la maggiore pubblicità alla presente ordinanza colla quale si stabilisce il giorno per le ultime verifiche dei crediti; perciò

Destina il giorno sei agosto prossimo a ore una pomeridiana per le ultime verifiche dei crediti nel fallimento della *Compagnia di Assicurazioni Generali L'UNIONE.*

Dal tribunale civile di Firenze ff. di tribunale di commercio,

Li 25 maggio 1877.

Il Giudice Delegato: G. RICCARDI.
Il cancelliere: E. PIEROTTI.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il causidico Emanuele Demuro, procuratore presso il tribunale civile di Lanusei, in base al disposto dell'articolo 66 della legge 8 giugno 1874 sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, intende procedere allo svincolo della cauzione da esso prestata a termini della legge precedente, e che consiste in una rendita di lire 50 sul Debito Pubblico dello Stato, inscritta al certificato n. 409,288.

Si rende ciò a pubblica notizia, perchè chiunque creda di avervi interesse possa fare le sue opposizioni a termini di legge.

2914

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1877 *confrontate con quelle del mese corrispondente del* 1876.

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	271,959 60	287,655 90	„	15,696 30
Ancona	103,809 20	90,790 15	13,019 05	„
Aquila	60,612 70	66,106 20	„	5,493 50
Arezzo	58,895 50	66,147 20	„	7,251 70
Ascoli Piceno	47,560 55	46,919 „	641 55	„
Avellino	75,191 80	60,679 50	14,512 30	„
Bari	221,301 30	218,459 10	2,842 20	„
Belluno	38,061 35	40,130 90	„	2,069 55
Benevento	42,357 70	45,541 50	„	3,183 80
Bergamo	197,502 90	190,171 80	7,331 10	„
Bologna	277,518 90	282,289 „	„	4,770 10
Brescia	211,863 30	207,487 05	4,376 25	„
Cagliari	171,146 75	177,968 70	„	6,821 95
Campobasso	64,900 60	64,693 90	206 70	„
Caserta	293,845 55	281,094 90	12,750 65	„
Catanzaro	88,512 60	99,038 10	„	10,525 50
Chieti	76,265 70	73,013 80	3,251 90	„
Como	172,175 45	180,360 30	„	8,184 85
Cosenza	84,641 15	93,046 55	„	8,405 40
Cremona	144,174 60	145,572 80	„	1,398 20
Cuneo	225,007 70	231,968 10	„	6,960 40
Ferrara	189,186 60	181,293 70	7,892 90	„
Firenze	531,033 03	549,459 86	„	18,426 83
Foggia	140,436 30	144,443 „	„	4,006 70
Forlì	103,127 70	107,218 20	„	4,090 50
Genova	537,751 13	528,526 95	9,224 18	„
Grosseto	62,280 20	71,825 „	„	9,544 80
Lecce	196,724 30	186,486 50	10,237 80	„
Livorno	131,255 „	147,078 80	„	15,823 80
Lucca	154,479 80	154,832 50	„	352 70
Macerata	65,198 20	64,681 50	516 70	„
Mantova	176,293 60	182,515 70	„	6,222 10
Massa-Carrara	65,346 60	69,057 80	„	3,711 20
Milano	690,588 80	709,676 10	„	19,087 30
Modena	143,768 60	146,558 30	„	2,789 70
Napoli	770,828 80	770,176 17	652 63	„
Novara	281,353 40	281,194 40	159 „	„
Padova	225,210 80	221,519 85	3,690 95	„
Parma	146,548 60	146,475 30	73 30	„
Pavia	203,641 90	223,753 40	„	20,111 50
Perugia	155,511 „	155,319 35	191 65	„
Pesaro e Urbino	65,216 50	69,432 50	„	4,216 „
Piacenza	111,831 „	107,900 50	3,930 50	„
Pisa	204,345 40	190,557 70	13,787 70	„
Porto Maurizio	78,535 80	81,133 80	„	2,598 „
Potenza	86,377 90	94,227 40	„	7,849 50
Ravenna	112,876 40	118,782 80	„	5,906 40
Reggio Calabria	89,734 10	95,657 70	„	5,923 60
Reggio Emilia	96,053 40	96,171 40	„	118 „
Roma	601,994 81	590,651 70	11,343 11	„
Rovigo	167,793 50	159,267 20	8,526 30	„
Salerno	171,879 30	163,316 80	8,562 50	„
Sassari	93,858 60	83,959 20	9,899 40	„
Siena	75,576 10	68,412 20	7,163 90	„
Sondrio	26,418 80	28,916 20	„	2,497 40
Teramo	38,226 10	42,395 30	„	4,169 20
Torino	535,725 „	539,433 90	„	3,708 90
Treviso	116,507 55	143,025 85	„	26,518 30
Udine	183,183 40	200,087 80	„	16,904 40
Venezia	305,901 30	300,621 90	5,279 40	„
Verona	216,481 80	211,951 15	4,530 65	„
Vicenza	136,142 50	131,794 10	4,348 40	„
Totali L.	11,412,528 52	11,508,923 93	168,942 67	265,338 08
Defalcasi l'aumento	„	„		168,942 67
Resta la diminuzione	„	„		96,395 41
Prodotti dal 1° genn. al 30 aprile	43,277,204 01	42,787,186 08	490,017 93	
Defalcasi la diminuz.	„	„	96,395 41	
Totali L.	54,689,732 53	54,296,110 01	393,622 52	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI.

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1877	ANNO 1876	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	62,041 40	„	„	„
Catania	133,111 40	„	„	„
Girgenti	82,148 20	„	„	„
Messina	84,729 05	„	„	„
Palermo	132,080 30	„	„	„
Siracusa	71,218 70	„	„	„
Trapani	49,111 40	„	„	„
Totale L.	614,440 15			
Prodotti dal 1° genn. al 30 aprile	2,487,067 17			
Totale generale L.	3,101,507 32			

NB. Nelle suesposte dimostrazioni è compresa la sovratassa governativa stabilita dal R. decreto 14 gennaio 1875 e andata in vigore dal 22 stesso mese.

Roma, li 13 giugno 1877.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

2904

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Frosinone.

Bando in grado di sesto.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale suddetto reca a pubblica notizia che nel giorno 17 luglio 1877, ore 11 ant., avrà luogo nel detto tribunale la vendita dell'immobile sottodescritto eseguitato ad istanza di Benedetto Crostarosa, di Roma, ed a carico del comune di Paliano.

Descrizione dello stabile.

Latifondo macchioso, seminativo, posto in territorio di Paliano, contrada la Selva, di ettari 355 14 30, in mappa alla sezione 6ª, sotto i numeri 50 al 61 e 65, confinante Colle Rampo, strada comunale, fosso, Lante della Rovere, Prelatura Valdina e Colonna principe Gio. Andrea.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto ed in base al prezzo di lire 138,250 offerto dai signori Carlo e Francesco Vannutelli, in aumento del sesto sul prezzo di lire 118,500, deliberato con sentenza 26 maggio p. p. al sig. Carlo avv. Rambo, di Frosinone, per persona da dichiarare.

Frosinone, dalla cancelleria del tribunale, li 10 giugno 1877.

CARNITI CARLO vicecanc.

2905

CONGREGA DELLA SS. ANNUNZIATA DEI PASTORI
DI ALTAMURA

Per parte dell'Amministrazione di detta Pia Associazione, si deduce a pubblica conoscenza, che l'affitto delle due masserie denominate Scolgora e Jazzonuovo di proprietà dell'O. P., giusta l'avviso d'asta del 25 maggio passato mese, venne con verbale di oggi 10 corrente deliberato a favore di Graziano Minioni, e Nicola Denora fu Francescantonio, di Altamura, al prezzo annuo di lire 8200 00 oltre l'annuale interesse del 5 per cento sul capitale industriale, per la durata di anni sei, a principiare dal 15 aprile e 15 agosto 1879, e terminare a 14 aprile e 14 agosto 1885; chepperciò chiunque vorrà offrire il ventesimo sulla detta somma, potrà avanzare domanda all'Amministrazione fra giorni 15, che scadono il dì 26 corrente giugno ad ore 21 italiane, per indi con altro manifesto destinarsi il giorno della subasta.

Altamura, 10 giugno 1877.

L'Amministrazione:
VITOMICHELE CALIA — GIUSEPPE FIORE
FRACESCO MORAMARCO.

2900 *Il Segretario:* DOMENICO CARLUCCI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 17 luglio 1877, avanti la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo ad istanza di Giuseppe Salvatori ed a carico di Angelo Aliberti. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto viene desunto dalla stima ribassata di 5 decimi in lire 7308 60.

Vigna posta nel suburbio di Roma sul piazzale a sinistra appena uscita la Porta S. Paolo, con casamento, tinello, stalla, rimessa ed altri fabbricati, e due pozzi d'acqua, posta in vocabolo la Travicella, di tavole 13 30, enfiteutica a favore del monastero di S. Ambrogio, segnata nella mappa n. 1 coi numeri 463, 468 sub. 1, 776 e 464.

2750 PAOLO BONOMI usciere.

FALLIMENTO

di **Schwobe Dukase Achille** *di Roma.*

Il giudice del tribunale di commercio di Roma sig. Bartolomeo Mazzino, delegato agli atti del suddetto fallimento, ha fissato il giorno ventisei (26) giugno andante anno, alle ore 10 antimeridiane, nella camera di consiglio dello stesso tribunale, onde procedere alla formazione del concordato, a norma di legge.

All'uopo s'invitano per detto giorno quei creditori che hanno verificati e confermati con giuramento i loro crediti.

Roma, 12 giugno 1877.

2902 O. GIORDANO vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza pubblicata nel dì 14 aprile 1877 il tribunale civile e correzionale di Lucca ha dichiarato a tutti gli effetti di legge l'assenza di Costantino Isola, del Ponte San Pietro presso Lucca, ed ordinato che la sentenza stessa sia notificata e pubblicata nei luoghi prescritti dall'art. 23 del Codice civile.

Lucca, lì 8 maggio 1877.

2326 AVV. ITALO MASSEANGELI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 2 del prossimo luglio alle ore due pomeridiane avrà luogo nell'ufficio di questa Direzione (via San Romualdo n. 243, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per lo

Appalto in un sol lotto dell'impresa del servizio del casermaggio e del combustibile per le divisioni militari di Firenze e di Perugia.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli d'onere dello scorso anno 1876; durerà nove anni, cioè: dal 1º ottobre prossimo venturo a tutto settembre 1886.

I suddetti capitoli d'onere, i quali faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre di Commissariato militare del Regno.

Giusta i capitoli anzidetti l'impresa ha l'obbligo ed il diritto di fornire i combustibili ai panifici ed ospedali militari.

I prezzi d'incanto per le giornate d'uso del materiale, per ogni liscivamento di lenzuola, per la paglia, e combustibili giusta i capitoli d'onere sono i seguenti:

Per ogni giornata di letto di 1ª classe con materasso, compresa la paglia . . . L.	0 044
Id. senza materasso id. . . . „	0 034
Per ogni giornata di 2ª classe . . . „	0 045
Per ogni giornata di letto di 3ª classe, compresa la paglia . . . „	0 069
Idem di 4ª classe, idem . . . „	0 059
Per ogni giornata di letto di 5ª classe con materasso, compresa la paglia . . . „	0 090
Id. senza materasso id. . . . „	0 080
Per ogni giornata di letto di 6ª classe, comprese le foglie . . . „	0 135
Per ogni giornata di cappotto da scolta in distribuzione . . . „	0 030
Per ogni giornata di mobilia per corpi di guardia con ufficiale . . „	0 050
Idem se la mobilia è di proprietà del fornitore . . . „	0 100
Per ogni gior. di mobili ed arnesi da corpo di guardia con sola truppa. „	0 030
Per ogni giornata di manutenzione di utensili da pozzo nei quartieri di truppa a cavallo . . . „	0 150
Idem nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia „	0 100
Per ogni giornata di mobilia per camera d'ufficiale (compreso il letto di 6ª classe) . . . „	0 200
Per ogni giornata di fodera di pagliariccio (distribuita isolatamente) „	0 010
Per ogni giornata di materasso idem „	0 015
Idem di lenzuolo idem „	0 010
Idem di coperta di lana idem „	0 020
Idem di 2 coperte e di coperta d'estate . . . „	0 010
Per ogni liscivamento straordinario di lenzuola ordinato dall'Amministrazione (escluso il letto di 5ª classe) se da letto ad un posto . „	0 050
Detta se da letto a due posti . . „	0 080
Per ogni giornata di lenzuola per bagnature estive (senza distinzione) „	0 004
Per ogni giornata di una lampada a riverbero per l'illuminazione di piazze forti e stabilimenti militari, quando siano proprietà del fornitore . . . „	0 020
Id. di un lampione a riverbero id., quando siano proprietà del fornitore „	0 030
Per ogni giornata di una tavola da camerata per servizio di accampamento, di accantonamento, od in eccedenza agli assegni . . . „	0 006
Id. di una panca da camerata, id. id. . . . „	0 002
Per premio di custodia nel caso di eccedenza di dotazione (art. 2) al giorno, e per ogni lire cento d'importo di tale eccedenza . . . „	0 020
Per manutenzione e distribuzione dei mobili di uffici dipendenti dal Ministero della guerra o di scuole reggimentali (art. 37) al giorno e per ogni lire cento di valore dei detti mobili inscritto nei processi verbali di consegna . . . „	0 030
Per custodia di mobili degli uffici e magazzini dei reggimenti (art. 37) al giorno, e per ogni lire cento di valore di detti mobili risultante dai processi verbali di consegna . . . „	0 020
Per ogni miriagramma di paglia straordinaria . . . „	0 700
Idem di legna . . . „	0 320
Idem di fascine . . . „	0 320
Idem di sansa . . . „	0 320
Idem di carbone e di brace . . . „	0 850
Per ogni chilogramma di candele steariche . . . „	2 550
Idem di candele di sevo . . . „	1 500
Per ogni litro d'olio . . . „	1 290
Idem di petrolio . . . „	0 710

Il territorio compreso nel lotto d'impresa è quello assegnato per le due suddette Divisioni militari dal R. decreto 17 maggio 1877. Però qualora, applicando la circoscrizione territoriale definitiva fissata dalla legge 22 marzo 1877, n. 3750, venissero aggiunte o tolte altre parti di territorio, l'impresario dovrà prestarsi a lasciare nel territorio che si toglie od assumere nel territorio che si aggiunge il servizio prima che siano trascorsi i due mesi prescritti dal 2º alinea dell'articolo 4º dei suddetti capitoli.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti di avere depositato la somma stabilita dal Ministero della Guerra, in lire 200,000, da farsi in contanti o in titoli al portatore del Debito Pubblico consolidato, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

La cauzione definitiva sarà poi ragguagliata in ragione del quarto del valore di caricamento del materiale di caserma.

La stessa cauzione sarà aumentata o scemata nella suddetta proporzione quando per aumento o diminuzione del materiale, il valore del medesimo varii di non meno di lire 20,000.

Tanto il deposito per la cauzione provvisoria, quanto per la definitiva, debbono esser fatti nella Cassa dei depositi e prestiti o presso le Intendenze di Finanza, giusta il regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875.

Oltre la cauzione ora detta l'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore il quale lo sostituisca secondo è prescritto al titolo XXI del Codice civile, con l'espressa rinunzia ai diritti sanciti dagli articoli 1907-1928.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì dovranno essere presentate a parte.

Il deliberamento dell'appalto seguirà a favore di colui che nel suo partito avrà offerto il maggiore ribasso per ogni cento lire, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra a base d'incanto, in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciute tutte le offerte.

Si avverte che trattandosi di offerte fatte per conto di persona da nominarsi, la designazione del nome si accetterà solo nei primi tre giorni dalla aggiudicazione.

Il contratto stipulato col deliberatario di questo appalto sarà reso esecutivo dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

I fatali ossia il termine utile per offrire un ulteriore ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni quindici a decorrere dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, comprese quelle di registro e bollo, stampa ed inserzione degli avvisi d'asta, carta bollata, onorari, copie ed altre relative giusta il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato sono a carico del deliberatario.

Roma, 15 giugno 1877.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

2927

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ REALE
d'Assicurazione mutua ed a quota fissa contro gl'incendi
fondata nell'anno 1829

SEDE CENTRALE *in Torino, via Corte d'appello, palazzo proprio,* n. 11

Il Consiglio generale nella seduta del 29 maggio testè spirato approvò i conti del 1876.

Accertò l'utile netto dell'esercizio in L. 496,035 17. Di queste ha mandato L. 297,439 02 applicarsi in aumento alla riserva a termini dell'art. 60 dello statuto e della deliberazione del 3 marzo 1876, e L. 198,596 15 distribuirsi ai soci in ragione del dieci per cento sulla quota stata effettivamente pagata da ciascuno per l'assicurazione in detto anno.

La distribuzione comincierà col 1º gennaio 1878 presso le rispettive agenzie, e sarà fatta a norma dello statuto.

(I signori soci potranno aver copia stampata del presente rivolgendosi alle Agenzie presso cui sono assicurati).

Torino, 12 giugno 1877.

Il Presidente del Consiglio Generale PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'Amministr. AVONDO.

2919 *Il Segretario Generale:* VIGITELLO.

CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Avviso di seguita aggiudicazione.

Il sottoscritto fa noto di esser seguito il deliberamento dell'affitto complessivo de'dazi e tassa di cui fu parola in questo medesimo periodico dei 4 volgente, nº 130, a favore del signor Giuseppe Aurino, per l'annuo estaglio di lire 68,060, e rammenta che le offerte non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione possono riceversi sino al tocco del mezzodì del giorno 22 del corrente.

Giugliano, lì 12 giugno 1877.

Il Sindaco: PALUMBO.

2916

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. Eredi Botta.